



## Dirigenti Scuola- Di.S.Conf.

Associazione Professionale e Sindacale Dirigenti  
Area Istruzione e Ricerca  
Confederati Codirp



---

### Segreteria Regionale della Sardegna

Tel. 340.8520.346 –

Email: [segr.sardegna@dirigentiscuola.org](mailto:segr.sardegna@dirigentiscuola.org) – Pec: [dirigentiscuolasardegna@pec.it](mailto:dirigentiscuolasardegna@pec.it)

Cagliari, 17 Novembre 2016

**Al Direttore Generale U.S.R. per la Sardegna**

Piazza Galilei, 36

09128 – Cagliari

[drsa@postacert.istruzione.it](mailto:drsa@postacert.istruzione.it)

E p.c. Al ministro On. Stefania Giannini

[uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it);

Al M.I.U.R.

Direzione generale per il personale scolastico

Alla Dr.ssa Novelli

[dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it](mailto:dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it)

Alla Dr.ssa Sabrina Capasso

[sabrina.capasso3@istruzione.it](mailto:sabrina.capasso3@istruzione.it)

Alla procura Regionale della Corte dei Conti

[sardegna.procura@corteconticert.it](mailto:sardegna.procura@corteconticert.it)

Oggetto: I.I.S. De Castro, Oristano: **Assemblee Studenti**

In data odierna, è stata portata a conoscenza di questa Segreteria Regionale la Circolare n. 70 del 11.11.2016, emanata dal dirigente scolastico dell'istituzione richiamata in oggetto, che ad ogni buon fine si allega in copia.

Nel documento si forniscono indicazioni ai docenti circa le modalità operative delle assemblee studentesche e sugli adempimenti dello stesso personale. Il capo d'istituto, dopo aver sostenuto di aver effettuato un attento esame (?) della normativa riguardante le assemblee d'istituto, afferma che i docenti "non abbiano alcun obbligo di vigilanza sulle stesse" (!).

L'affermazione apodittica, e alquanto temeraria, è particolarmente grave, in quanto, nei fatti, si dispone l'abbandono degli alunni al loro destino, proprio quando le famiglie li hanno affidati all'istituzione scolastica. La gravità dell'affermazione non può essere sottovalutata anche perché da essa può derivare una tendenza all'emulazione da parte di altri dirigenti scolastici, con la conseguenza di qualificare negativamente il servizio scolastico.

Si tratta di una deriva che deve essere opportunamente contrastata, proprio per salvaguardare la qualità del servizio scolastico.

I profili di responsabilità rispetto alla vigilanza sugli alunni e alla sicurezza nei luoghi di lavoro non possono essere lasciati a tali estemporanee e fantasiose interpretazioni di norme cogenti.

**DirigentiScuola** ritiene, sommessamente, che l'Amministrazione scolastica abbia il dovere di intervenire proprio a difesa della qualità del servizio e dell'utenza. Tanto più che l'estensore della nota, con estrema imperizia, non indica quali siano state le norme dallo stesso esaminate, né quelle dalle quali abbia tratto i propri convincimenti.

E' pertanto evidente che costui sembra ignorare che le assemblee scolastiche (di classe e d'istituto) costituiscano, a tutti gli effetti, attività didattica, come sancito dalla normativa vigente (D.Lgs. 297/94, artt. 12, 13 e 14 – C.M. 312/1979 – C.M. 4733/2003 ), e che da ciò ne consegue l'obbligo di vigilanza gravante su tutto il personale docente in servizio, ai sensi dell'art. 2048 c.c.. Obbligo, peraltro, ribadito numerose volte dalla giurisprudenza nei vari gradi.

All'obbligo di vigilanza, si aggiunge la responsabilità delle istituzioni scolastiche per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, come stabilito dal D. Lgs. 81/1988 e dalle sue successive modificazioni, ed è altrettanto evidente che, nel caso della disposizione adottata dal dirigente in questione, anche questa tutela verrebbe meno.

In ultimo, non può essere ignorato l'aspetto relativo al danno erariale che deriverebbe da siffatta disposizione, giacché saremmo in presenza di personale docente retribuito senza essere impiegato nei compiti d'istituto.

Sull'obbligo di vigilanza nelle assemblee degli studenti, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, con la nota n. 2561 del 24.4.2007, ha espresso un parere la cui limpidezza non lascia spazio ad interpretazioni di comodo, quando afferma che l'obbligo di vigilanza *"è strettamente connesso alla funzione Docente, non essendo limitato, esclusivamente al solo periodo dello svolgimento delle lezioni, ma estendendosi a tutto il periodo in cui gli allievi si trovano all'interno dei locali scolastici."*

Per quanto sopra, **DirigentiScuola** confida in un tempestivo intervento di codesto Ufficio volto a ripristinare la qualità del servizio scolastico, la fiducia dell'utenza nella Scuola della nostra regione e il principio di buona e corretta amministrazione, con particolare riferimento alla gestione del personale.

Il Segretario Regionale

Giannetto Cadau  
